

SUPSI

inFormazione

Notizie dal Dipartimento formazione e apprendimento



Editoriale

La professione docente vive oggi un momento storico in cui la percezione di cambiamento è manifesta e pressante in ogni ordine e grado del sistema educativo e formativo nazionale e cantonale: il confronto/scontro di opinioni fra ed entro le regioni linguistiche e in seno alla Confederazione sulle lingue della scolarizzazione, il plurilinguismo; il crescente dibattito su quali siano i compiti ritenuti fondanti l'istituzione e le finalità della scuola dell'obbligo, la

coesione del Paese, la cittadinanza; HarmoS, i nuovi Piani di studio; "La scuola che verrà"; il profilo del docente; il ricambio generazionale dei primattori della scuola dell'obbligo; le trasformazioni nella società, del modo di rapportarsi al sapere, alla conoscenza... In tale scenario, la formazione dei docenti è altrettanto sollecitata al cambiamento e al guardare avanti, sotto la spinta di questi fattori d'influenza ma anche degli importanti im-

pulsi di sviluppo delle missioni di formazione, divulgazione e ricerca, che le Alte scuole e le università sono congiuntamente chiamate ad assicurare.

Su questa tela di fondo si sviluppano i contenuti di questo numero di InFormazione, che ha il piacere di accogliere anche il contributo del capo dell'Ufficio delle scuole comunali, signor Mirko Guzzi.

Michele Mainardi

Il ruolo primario del docente: insegnare a pensare.

Intervista a Mirko Guzzi



Mirko Guzzi ha un punto di vista unico sulla scuola ticinese, un mondo che ha vissuto come docente, direttore di sede e, dal 2000, come responsabile dell'Ufficio scuole comunali.

Com'è cambiata la scuola elementare nel corso degli ultimi quindici anni?

La scuola, non solo quella elementare, non è in realtà cambiata molto. Certo vi è stato senza dubbio un aumento, soprattutto quantitativo, delle esigenze rispetto a ciò che viene richiesto agli allievi ma anche alle famiglie e ai docenti.

Quali sono state le principali sfide a cui è stato confrontato come direttore dell'Ufficio scuole comunali?

Premetto che non ho mai avuto la presunzione di fare politica scolastica – penso che questa sia compito di altre istituzioni, come il Gran Consiglio. Ho sempre inteso il mio ruolo di funzionario che deve adoperarsi per dare ad ogni attore del mondo della scuola la possibilità di lavorare con responsabilità e competenza.

Concretamente, se devo pensare ad alcune sfide che abbiamo affrontato, citerei, non necessariamente per importanza o impatto, la riunificazione del settore elementare con quello dell'infanzia, la cantonalizzazione e riorganizzazione del Servizio di Sostegno pedagogico, l'elaborazione di un profilo professionale settoriale e la creazione, ancora in corso, di una struttura organizzativa e funzionale basata sulla generalizzazione delle direzioni di istituto.

Due temi che attualmente dominano il dibattito sulla scuola ticinese sono il Nuovo piano di studio e la Scuola che verrà. Quali saranno le loro ripercussioni concrete?

Le proposte contenute in questi documenti sono molto interessanti e sembrano creare i presupposti, ad esempio nello sviluppo dell'apprendimento per competenze e in un approccio più spinto alla differenziazione pedagogica, per una scuola maggiormente in sintonia con la realtà che la circonda. Ciò che è veramente capitale è che non restino sulla carta o, peggio, che si traducano in un

ulteriore aggravio quantitativo dei compiti del sistema educativo. Oggi più che mai, infatti, la scuola deve tornare a farsi riconoscere come un'istituzione fondamentale della società e per riuscirci non può che ridare centralità al ruolo del docente, mettendolo in condizione di esercitare il suo ruolo primario, che è quello di insegnare a pensare.

Qual è, invece, il ruolo della formazione dei docenti rispetto a queste nuove sfide?

Ovviamente la formazione di base e continua dovrà adeguarsi alle nuove tendenze che emergeranno dalle riforme, ma, ripeto, è necessario che anch'essa contribuisca a far riappropriare all'insegnante la consapevolezza del suo ruolo all'interno della società. Solo una ridefinizione in questo senso del profilo del docente permetterà di attirare nuovamente le migliori menti verso questa professione, che può essere bellissima e che, come poche altre, è capace di suscitare passione in chi la pratica.

Scuola a tutto campo. Come sta la nostra scuola?

Presentata la terza edizione | Angela Cattaneo

A febbraio 2015 è stata presentata la terza edizione di *Scuola a tutto campo*, una raccolta di indicatori con l'obiettivo di descrivere al meglio la realtà del sistema scolastico ticinese senza volerlo giudicare, ma nell'ottica di fornire gli elementi necessari per promuovere un dibattito sulle finalità che la nostra società intende conseguire con la scuola.

Le tematiche trattate sono rimaste simili alle precedenti edizioni poiché racchiudono i fattori portanti del nostro sistema educativo, come l'*Equità*, il *Benessere* degli allievi, l'*Innovazione*, senza tralasciare aspetti imprescindibili quali i *Percorsi scolastici e i titoli di studio* conseguiti, le *Competenze* acquisite, le *Risorse umane* e quelle *finanziarie*.

Gli indicatori descrivono ma non giudicano la nostra scuola - eppure sorge spontanea la domanda se la nostra sia una buona o cattiva scuola.

Di certo non è perfetta ma è una scuola in salute e particolarmente dinamica, propensa a rispondere alle richieste iscritte nella nostra legge.

Una scuola dove allievi e studenti dicono di sentirsi tutto sommato bene e sicuri ma nel contempo, anche se con intensità diverse tra i vari settori scolastici, una scuola dove alcuni si sentono stressati e diversi esprimono un sentimento di noia. Un sistema che accoglie fino ai diciassette anni quasi tutti i giovani residenti in Ticino e con il tasso di maturandi (liceali o professionali) tra i più alti in Svizzera. Una scuola dove i docenti del Secondario I e II, ogni anno, propongono centinaia di sperimentazioni soprattutto di tipo pedagogico didattico. Un corpo docenti sempre più femminile, che lavora a tempo parziale e che però, nei prossimi quindici anni, vedrà un terzo di loro andare definitivamente in pensione.

Tutti questi elementi e altri ancora sono descritti in questo nuovo monitoraggio, che non ha la pretesa di rispondere a tutte le domande che potrebbero sorgere sul nostro sistema scolastico, ma di certo ne definisce gran parte dei contenuti.

www.supsi.ch/go/scuolatuttocampo



Il gioco del camaleonte al mare

A cura dell'Università di Malta, è disponibile all'indirizzo

www.um.edu.mt/cres/publications la traduzione in inglese e maltese del "Gioco del Camaleonte".

L'iniziativa è nata dall'ottima collaborazione tra il Dipartimento formazione e apprendimento e il prof. Carmel Cefai, Chair dell'European Network for Social and Emotional Competence.



Prove standardizzate di matematica

Rapporto sulla valutazione didattica | Silvia Sbaragli

È stato pubblicato il rapporto sulla valutazione didattica delle prove standardizzate di matematica di quarta elementare elaborato da Silvia Sbaragli ed Elena Franchini.

Il rapporto presenta un'analisi puntuale dei risultati dei 120 quesiti somministrati a 2935 allievi all'inizio della quinta elementare, organizzata in ambiti e aspetti di competenza relativi alla matematica e in funzione degli argomenti trattati. Per ogni quesito è stato indicato il riferimento della tematica in oggetto tratta dai Programmi del 1984 e dal nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo attualmente in elaborazione, accompagnato da un'analisi e da un'interpretazione dettagliata dei risultati, ricca di riferimenti teorici e di significativi protocolli.

Partendo dall'analisi dei risultati emersi dalle prove è possibile interpretare per i docenti i punti di forza e le difficoltà incontrate dagli allievi e indirettamente le potenzialità e i limiti delle scelte didattiche effettuate. In effetti, i dati restituiti dalle prove hanno un effetto-leva enorme: amplificano qualunque fenomeno e fanno capire come molti comportamenti non siano casuali, ma nascondano, invece, potenzialità e ostacoli profondi

di diversa natura. Le indicazioni che ogni insegnante potrà ricavare dalla lettura del documento sono elementi che quindi possono servire a migliorare, da un lato, il proprio insegnamento e, dall'altro, l'apprendimento dei propri allievi.

www.supsi.ch/go/prove-matematica



I bambini e il mondo della TV

La CORSI, in collaborazione con SUPSI e SCC, propone per il 2015 4 serate su 1 giovani nel mare delle informazioni. La seconda serata, tenutasi a Locarno, ha coinvolto genitori e futuri docenti ticinesi e grigionesi nella discussione sul ruolo della TV nei confronti dei bambini.

Guarda lo streaming:
www.youtube.com/user/CorsiRSI

Partecipazione alla rete internazionale NRME

È nata in contesto internazionale la rete Network of Research in Mathematics Education (NRME, www.nrme.org) nel campo della didattica della matematica, che vede il Dipartimento formazione e apprendimento come gruppo partecipante e la prof.ssa Silvia Sbaragli come persona di riferimento. La rete ha come scopo lo scambio di informazioni per consentire la creazione di gruppi internazionali di ricerca.

Tutti a scuola e 100 matricole

Un'iniziativa riuscita | Francesca Antonini

Le risposte all'accresciuta domanda di docenti per le scuole comunali, e in particolare per il settore della scuola elementare, vanno cercate attraverso diverse iniziative.

Una di queste consiste nell'aumentare il numero di posti a disposizione per la formazione, come sarà a partire dal prossimo anno accademico. È tuttavia evidente che non ci si può limitare a operare un aumento quantitativo senza considerare anche la dimensione qualitativa; non si tratta in altre parole solo di formare più docenti bensì di formare nuovi docenti che sappiano rispondere con competenza e con la giusta attitudine alle numerose esigenze della professione.

In quest'ottica, il Dipartimento formazione e apprendimento, la Conferenza dei Direttori d'istituto e l'Ufficio Scuole comunali, hanno lavorato congiuntamente per lanciare una nuova iniziativa mirata a mantenere alto l'interesse per l'insegnamento.

Ne è scaturita la proposta di una giornata di porte aperte in una classe di scuola elementare o dell'infanzia intesa a far scoprire, at-

traverso la partecipazione in prima persona, il fascino dell'insegnamento e a iniziare i giovani alla scoperta dei segreti di questo mestiere.

La giornata si è svolta lo scorso 10 febbraio e ha suscitato notevole interesse: si sono infatti annunciati un centinaio di giovani che hanno potuto seguire un'intera giornata in uno dei diciotto istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa.

Alcune delle impressioni raccolte al termine della giornata testimoniano come l'esperienza sia servita per rendersi conto della grande preparazione che sta dietro anche ad attività apparentemente semplici e di come si sia potuto entrare facilmente in contatto non solo con i bambini ma con l'istituto scolastico e con diverse delle figure che lo compongono. Un'iniziativa riuscita nei suoi intenti che, con le dovute regolazioni, verrà riproposta anche il prossimo anno.

www.supsi.ch/go/tuttiascuola

Scuole e volontariato

Lo scorso novembre il Gran Consiglio ha approvato il principio di una giornata annuale dedicata al volontariato, organizzata dai singoli istituti scolastici negli spazi e nei tempi definiti da ognuno. La Conferenza del volontariato sociale (CVS), ente mantello delle associazioni attive in Ticino, è a disposizione delle scuole per collaborare nell'organizzazione di momenti di sensibilizzazione.

Per informazioni:
www.volontariato.ch
CVS Tel. 091 970 20 11



Siamo quello che leggiamo

Un incontro con Aidan Chambers

Aidan Chambers è uno studioso e scrittore inglese noto anche per il suo grande impegno nel campo dell'educazione alla lettura.

Molto conosciuti, anche per il pubblico italofono, sono i suoi libri *Siamo quello che leggiamo* (Modena, Equilibri, 2011) e *Il piacere di leggere e come non ucciderlo* (Casale Monferrato, Sonda, 2011).

Il 16 aprile 2015 il Dipartimento formazione e apprendimento ha avuto l'onore e il privilegio di ospitarlo, nell'ambito delle iniziative inserite nel festival di letteratura per ragazzi *Storie controvento*, per una conferenza-dibattito che ha preso il titolo dalla prima delle due opere appena citate. L'entusiasta pubblico presente all'iniziativa era composto da studenti e docenti che per la maggior parte hanno lavorato o stanno lavorando seguendo l'approccio "Dimmi", ideato da Chambers per far discutere in classe allievi di ogni età sui libri letti, alla scoperta del loro significato.

Concerto itinerante

Il coro "Esperienze vocali" alla Notte Bianca di Locarno

Nella serata del 30 maggio il gruppo vocale del Dipartimento formazione e apprendimento si esibirà in occasione della Notte Bianca di Locarno in un concerto itinerante, durante il quale condurrà il pubblico ad esplorare le sonorità del chiostro dell'ex convento di San Francesco.

Il percorso alla scoperta degli ambienti sonori partirà dall'attuale Aula Magna e si concluderà nel chiostro grande, facendo alcune tappe in ambienti normalmente non adibiti a far musica, ma che hanno un'acustica sorprendente. Il coro *Esperienze vocali*, diretto da Anna Galassetti, sarà accompagnato in questa occasione dal pianista Giuseppe Sanzari. Il programma prevede brani di vari generi musicali ed epoche, alcune "sorprese" coreografiche e l'uso di diverse lingue tra cui la lingua dei segni italiana.

Educare al patrimonio

Un pomeriggio di formazione continua dedicato all'insegnamento della storia nella scuola media

Il 22 aprile scorso il Dipartimento formazione e apprendimento, in collaborazione con gli esperti di materia e con l'ATIS, ha organizzato a Camignolo una "lezione aperta" dedicata all'uso dei beni culturali a scuola, a cui hanno partecipato poco meno di cinquanta insegnanti.

Una prima relazione, quella della prof.ssa Maria T. Rabitti, docente di didattica della storia presso l'Università di Bolzano, ha evidenziato l'importanza civica dell'educazione al patrimonio. È seguito poi l'intervento dell'Archeologa cantonale, Rossana Cardani Vergani, che ha illustrato le potenzialità offerte in questo ambito dal territorio ticinese. Infine due docenti, Sandra Valenti e Nicoletta Pacciarelli, hanno avuto modo di presentare due esempi di percorsi didattici grazie ai quali valorizzare con gli allievi il lavoro sul e con il patrimonio storico. Un incontro riuscito, a detta dei partecipanti, a cui sarà opportuno far seguire altre iniziative sull'argomento.

Asconosc(i)enza 2015

Programma ricco e intrigante presentato ad *Asconosc(i)enza - Meravigliosa scienza per tutti!* giunta alla sua quarta edizione. Galleria immagini: www.asconoscienza.ch

Per informazioni:
> alessandro.frigeri@supsi.ch

Educare all'espressione artistica

Un manuale per ritrovare l'espressività nella scuola | Dario Bianchi



Perché gli allievi, verso il termine della scuola primaria, tendono ad abbandonare il disegno? Come permettere loro di ritrovare fiducia e attenzione nei confronti dell'espressione creativa?

Rifacendosi alle teorie evolutive, la riflessione attorno a queste domande ha portato

alla messa a punto di strategie per aiutare gli studenti a soddisfare sia un tipo di rappresentazione verosimile della realtà sia i loro propositi espressivi. Il cambiamento di paradigma, determinato dal passaggio da un disegno "spontaneo" a uno attento a restituire graficamente le fattezze oggettive dei soggetti raffigurati, sollecita un accompagnamento da parte del docente nella forma di proposte articolate che tengano conto delle richieste di apprendimento formulate dagli stessi allievi.

Il nuovo volume di Dario Bianchi intende fornire agli insegnanti, oltre che una panoramica teorica sull'espressività artistica, le sue caratteristiche e le sue possibili declinazioni in ambito scolastico, una serie di percorsi didattici estremamente operativi e facili da riproporre e adattare nelle classi, che spaziano dalla natura alle differenti tipologie di paesaggio, dal ritratto all'autoritratto, per proporre un percorso di educazione al linguaggio visivo perfettamente integrabile nel

programma curricolare della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il volume edito da Erickson è disponibile presso il Centro di documentazione del Dipartimento formazione e apprendimento.

One-frame movie 2015

Hai in tasca uno smartphone? Ad agosto torna One-frame movie, laboratorio di media digitali ospitato nel Festival del Film a Locarno, con due atelier per mettere alla prova i giovani dai 10 ai 14 anni. Quattro giorni nel mondo del cinema armati di telefonino, idee e voglia di fare.

www.supsi.ch/go/oneframe

Pubblicazioni

Strategie per pensare



Per un soggetto in formazione l'importanza dell'imparare ad apprendere implica una gestione efficace del tempo e delle informazioni a propria disposizione. Per questo deve sviluppare la capacità di

saper identificare e affrontare gli ostacoli che frenano l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità. Se non ha ancora acquisito questa capacità e se vuole evitare l'insuccesso scolastico, deve imparare a sviluppare la competenza di imparare a imparare. Deve quindi saper organizzare lo studio e potenziare la gestione delle informazioni soprattutto dal punto di vista cognitivo per poter perseverare nell'apprendimento.

Questo lavoro si propone quindi di aiutare educatori e formatori nel progettare attività didattiche pensate per insegnare ad apprendere.

Robasto, D. & Trincherio, R. (2015). *Strategie per pensare, Attività evidence-based per migliorare la didattica e gli apprendimenti in aula*. Milano: Edizioni Franco Angeli.

Eventi

«Questo matrimonio s'ha da fare»



Italiano e matematica in convegno

Al contrario di quanto comunemente si crede, italiano e matematica hanno numerosi punti di contatto, e non mancano gli studi che lo dimostrano. Nasce così l'idea

di un convegno che faccia incontrare i due punti di vista, proponendo spunti concreti traducibili in percorsi didattici da attuare nella scuola dell'obbligo. Si tratta della giornata «Questo matrimonio s'ha da fare.» Italiano e matematica nella scuola del terzo millennio, che si svolgerà il 25 giugno 2015 presso il Teatro di Locarno e le aule del Dipartimento formazione e apprendimento.

Il programma include relazioni accademiche e riflessioni didattiche, insieme a una mostra dei lavori realizzati dai docenti del I e del II Circondario e a un teatro matematico animato da alcuni bambini delle scuole comunali in collaborazione con l'artista Ioana Butu.

www.supsi.ch/go/italmatica

Progetti

L'educazione ai media nel Palazzo del cinema

Mentre a Locarno procede il cantiere del Palazzo del cinema, continua il lavoro di chi nella Svizzera italiana si occupa di educazione al cinema, ai mass media e al mondo digitale. Grazie al sostegno della Città di Locarno e in collaborazione con il CERDD, prenderanno il via a fine estate due proposte di formazione continua certificata, rivolte a docenti ed educatori. *Educare ai media e con i media* mette a tema il rapporto tra giovani, media ed educazione proponendo delle concrete piste di intervento, anche grazie al confronto con diverse realtà attive sul territorio.

L'atelier di *Storie digitali* esplora invece le opportunità che le tecnologie offrono per ripensarsi insieme ai giovani come registi o narratori, usando programmi semplici e gratuiti e sconfinando attraverso diverse discipline.

www.supsi.ch/go/mediaeducation

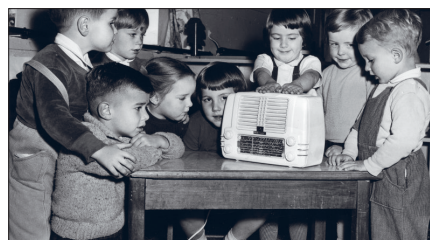


Foto di Australian Broadcasting Corporation, Reference ID: abc.net.au/photo/Dp00032